



Coordinamento Provinciale USB Salerno

## I lavoratori della Giustizia del Tribunale di Salerno non si arrendono



Salerno, 04/06/2007

**Mercoledì 06/06/2007 dalle ore 09,00 alle 11,00 si terrà un'assemblea** dei lavoratori del settore civile del Tribunale di Salerno davanti l'ingresso della sezione fallimentare sita in via Papio con le modalità del sit-in..

Per portare a conoscenza dell'opinione pubblica le gravissime e insostenibili carenze d'organico, i turni massacranti di lavoro, lo stress psicofisico a cui sono sottoposti quotidianamente con ricadute sulla salute che ormai stanno assumendo contorni allarmanti il tutto aggravato da locali inadeguati e fuori norma, in palese violazione delle norme sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori di cui alla legge 626/94.

Per stigmatizzare le posizioni unilaterali della Dirigenza, suffragate da ordini di servizio singoli e collettivi, quasi sempre senza interpellò, in palese violazione della normativa vigente in materia di relazioni sindacali, (omessa consultazione obbligatoria delle organizzazioni sindacali prevista dall'art. 6 lettera C punto 1 e s.s. del C.C.N.L. e dall'art.7 lettera C del C.C.I del Ministero della Giustizia) che vanno ad aggravare le già critiche condizioni di lavoro degli addetti al servizio giustizia del Tribunale di Salerno.

Per protestare:

**contro** il mancato ricambio del personale trasferito o collocato in quiescenza e l'inadeguatezza delle dotazioni organiche ;

**contro** l'istituto delle applicazioni in altre sedi, nato per esigenze straordinarie ed urgenti, che diventato norma, aggrava le sofferenti condizioni di lavoro degli uffici che forniscono il personale da applicare;

**contro** la criminalizzazione della categoria definita " inefficiente e fannullona";

**contro** la privatizzazione della giustizia, sempre più al servizio delle imprese e lontana dai bisogni del cittadino;

**contro** l'ingresso degli sponsor nel servizio giustizia e la destrutturazione della Pubblica Amministrazione;

contro il rinnovo di un contratto che svende per trenta denari i lavoratori.

**Per rivendicare:**

il **diritto** a condizioni di lavoro idonee ad offrire un servizio pubblico, moderno ed efficiente;

il **ripristino** di corrette relazioni sindacali;

**una dignità** umiliata e calpestata quotidianamente;

la **salvaguardia** della funzione sociale della pubblica amministrazione e del servizio giustizia;

una **progressione di carriera** che tra promesse e aspettative tradite non assuma le vesti di una chimera ;

una **riforma** della giustizia al passo con i tempi e con mezzi e risorse adeguate alle esigenze del paese e al servizio dei cittadini, nonché un salario in linea con gli altri paesi europei.